

L'intervista del Direttore | Riccio (Progetto Alfa): "Volontariato e Servizio Civile come esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva"

Di Massimo Iaquinangelo - 19 Gennaio 2022

[Pasquale Antonio Riccio](#), fondatore e presidente dell'associazione "Progetto Alfa" e da sempre impegnato nel Terzo Settore, ha illustrato ne "L'intervista del Direttore" su [Istituzioni24.it](#) le attività dell'associazione tra cui il Servizio Civile Universale e dato qualche anticipazione del [Premio Testimonianza 2022](#), giunto alla sua quinta edizione.

Dottor Riccio come nasce l'idea di fondare l'associazione Progetto Alfa?

"L'associazione nasce nel 2006 dalla volontà di un gruppo di persone di rendersi utile al proprio territorio in ambito culturale e sociale. Dopo una prima fase di rodaggio si è via via caratterizzata per l'impegno a favore della partecipazione, della promozione culturale e a sostegno di soggetti che vivono condizioni di disagio".

Quali sono le principali attività attraverso cui i giovani vengono coinvolti da Progetto Alfa?

"Sicuramente i progetti di servizio civile attraverso i quali proviamo a far vivere loro un'esperienza di partecipazione e cittadinanza attiva. Proprio in questi giorni è attivo il bando per le candidature al progetto che prenderà il via il prossimo giugno e colgo l'occasione per invitare i giovani che ci leggono a presentare la propria candidatura. Oltre questi progetti di servizio civile siamo ormai da anni impegnati a portare avanti iniziative volte a promuovere l'Agenda 2030 sulla sostenibilità, supporto alle famiglie indigenti, dibattiti e convegni pubblici o anche per i nostri soci.

Mi piace non dimenticare anche la web-radio avviata grazie al supporto iniziale dell'Agenzia Nazionale Giovani e che prosegue grazie all'impegno dei nostri giovani volontari".

Inizia un nuovo anno di attività per Progetto Alfa, quali gli obiettivi e le iniziative che intendete realizzare?

"Gli obiettivi sono quelli di sempre ovvero promuovere il volontariato, la partecipazione specialmente tra i più giovani e procedere sulla strada tracciata in questi anni senza precludersi nuove attività.

Sicuramente a marzo daremo vita alla quinta edizione del Premio Testimonianza in cui vogliamo proporre alle giovani generazioni degli esempi da seguire e nel corso dell'anno promuoveremo sul territorio o all'estero iniziative in linea con il riconoscimento dello status consultivo da parte del Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite".

Lei ha parlato di partecipazione giovanile e volontariato, come si collegano le due cose?

"Sono e siamo profondamente convinti che il mondo del volontariato e più in generale del terzo settore siano una grande palestra di partecipazione grazie alla quale i giovani possono mettersi in gioco, socializzare, fare esperienza e sviluppare competenze utili per il proprio futuro nel modo migliore che ci sia ovvero aiutando gli altri. Su questo punto non abbasseremo mai la guardia, ancor di più dopo che due anni di pandemia così come evidenziato da numerose indagini, in particolare dall'ultimo Rapporto Giovani Toniolo e le varie analisi, i giovani hanno perso un po' di fiducia nel volontariato".

Dottor Riccio, nel concludere Lei prima ha fatto riferimento alla volontà, attraverso il Premio Testimonianza, di proporre specialmente alle giovani generazioni degli esempi da seguire, può offrire qualche anticipazione sui premiati della quinta edizione?

"Come sempre i nomi dei vincitori si conosceranno a poche ore dalla premiazione, posso dire che, come nelle precedenti edizioni, saranno protagoniste persone appartenenti al mondo del volontariato, dell'imprenditoria, della cultura, del giornalismo, delle forze dell'ordine e della ricerca".